

UN TRENO A IDROGENO DALLA TOSCANA AL CENTRO DELL'ABRUZZO PER IL RILANCIO ECONOMICO

17 Dicembre 2020

di Redazione



SULMONA - Un treno a idrogeno che da Sansepolcro (Arezzo) arriva a Sulmona (L'Aquila), attraversando l'Umbria, il Lazio e l'Abruzzo, finalizzata al rilancio economico dei territori.

È stato siglato ieri il protocollo d'intesa a Rieti, per realizzare il corridoio ferroviario nord-sud con treno ad idrogeno verde che va da Sansepolcro a Sulmona passando per Rieti e L'Aquila: si tratta di un'alternativa all'elettrificazione tradizionale maggiormente sostenibile sotto il profilo paesaggistico ed ambientale.

“Puntiamo a concludere un accordo anche a qui Sulmona”, dice in una nota la sindaca **Annamaria Casini**. “Di recente infatti ho avuto contatti con **Giuseppe Ranieri** di Anci Energia e Ambiente e **Roberto Francia** di Cinque International, i quali mi hanno presentato il progetto al fine di poter cogliere questa opportunità per il nostro territorio, che vede già l'interesse di gruppi industriali e investitori per la valorizzazione della nostra stazione, che è

già una tappa importante di questo nuovo progetto, ma anche per la possibile realizzazione nella nostra area industriale di insediamenti per la produzione di energia verde alternativa come l'idrogeno al servizio di queste nuove linee”.

“Sono questi gli approcci innovativi agli investimenti per lo sviluppo sostenibile per l'Appennino Centrale che propongono insediamenti industriali a basso impatto ambientale ma con un potenziale occupazionale significativo”, rileva la Casini.

“Si tratta di una proposta innovativa – spiega la sindaca – che comincia a prendere forma e ritengo che l'uso delle tecnologie più avanzate ambientali possa essere applicata anche nelle nostre aree per il rilancio della nostra economia che deve puntare allo sviluppo sostenibili attraverso le infrastrutture a basso impatto ambientale. Ed è per questo che proseguirò l'interlocuzione con i referenti nazionali del progetto per favorire questi insediamenti che possono portare nuova occupazione per favore la ripresa dell'intera area”.